30 giugno 2026

Fondazione Giuseppe Besana onlus MEDA

23



Novità in fondazione

... per non perdere il filo

Mariagrazia Giraldin

SENZA DI TE…MANCA QUALCOSA!

editoriale

Gli antichi Romani ebbero un solo grande filosofo, Seneca. Si era distinto perché il suo pensiero, a differenza di quello greco, era "pratico". I Romani erano contrari all' "otium" greco, nella vita di ogni giorno propendevano per il "negotium", cioè il non-oziare, ovvero l'agire a sostegno della comunità ogniqualvolta ce ne fosse bisogno. Uno dei suoi pensieri più conosciuti è questo: " IL BENE DELLA VITA NON STA NELLA SUA DURATA MA NEL SUO USO". Vorrei partire da qui per proporre alcune riflessioni sul VOLONTARIATO. Si è infatti appena concluso in Fondazione un bellissimo progetto che ha visto il coinvolgimento di un notevole gruppo di giovani adolescenti: essi hanno dialogato e si sono relazionati in diversi modi con i nostri anziani. Sappiamo che da sempre, del resto, anche molti "diversamente giovani" offrono quotidianamente il proprio tempo, le proprie energie, le proprie capacità, in maniera totalmente gratuita per gestire e migliorare la vita e il tempo dei nostri nonni. Questa mentalità della necessità di offrire a chi ne ha bisogno un aiuto o un momento di spensieratezza in relazione alle capacità personali, va, fortunatamente, diffondendosi sempre di più nel nostro Paese. La percentuale di chi offre gratuitamente un proprio servizio, secondo le recenti statistiche, va infatti ogni giorno aumentando e ciò dimostra che sta attecchendo l'idea che il volontario non è il filantropo che "fa PER gli altri" (e magari talvolta per un proprio tornaconto…) ma è colui che **" fa CON gli altri",** volontario è colui che ha imparato la difficile arte del trattare con rispetto il bisogno dell'altro: si sta finalmente comprendendo che questo "donare in modo gratuito" aiuta a costituire una relazione fraterna tra persone.

Mi ha molto colpito un volantino, recentemente distribuito nelle nostre Chiese, in cui si invitava la comunità con queste parole: " Non dire …non sono capace…Non ho tempo…C'è già' chi lo fa…Perché la tua Parrocchia sia più bella c'è bisogno di te!". Seguiva poi un nutrito elenco dei bisogni di **attività per costruire insieme la COMUNITÀ.** All'appello a parole faceva seguito il disegno di un puzzle a cui manca una tessera per il completamento. Quella tessera da inserire potrebbe essere proprio chiunque di noi!

Qualcuno ha scritto: "Il tempo è un dono prezioso e tutti ne abbiamo da offrire, non si può' comprare ma può cambiare una vita".

Il sostegno VOLONTARIO ai bisogni e alle fragilità dovrebbe essere davvero il caposaldo del nostro stare insieme…

Non si dovrebbe mai dimenticare che "fare volontariato" non è semplicemente offrire un aiuto a chi ne ha bisogno ma è creare e generare un cambiamento anche in chi questo aiuto lo dà.

… a proposito di volontariato …

Il mese di giugno ha visto, in Fondazione, lo scorrere dell’11^ edizione del percorso enologico a sostegno della nostra struttura. 5 serate. 5 lunedì partecipati e graditi da un folto numero di appassionati, ormai amici, del gruppo organizzatore e della Fondazione stessa.



Sodivino 2026

Successo di pubblico e ottimi risultati a livello di raccolta fondi, hanno suscitato soddisfazione e rinnovato entusiasmo negli organizzatori. Ci rivedremo nel 2027, cantiere permettendo.















Gioco dell'oca

UN BEL LANCIO E SI COMINCIA!!!!!

In CDI si combatte il caldo a suon di dado. Radunati nella sala relax , gli ospiti giocano in allegria.
Chi vincerà? State a vedere.







FORSE NON TUTTI SANNO CHE

Il gioco dell'oca risale alla seconda metà del XVI secolo. Nel 1580 Francesco I de' Medici fece dono del Nuovo e molto dilettevole giuoco dell'oca a Filippo II Re di Spagna, il quale ne rimase affascinato. Le caselle della versione del Medici erano decorate con simboli che in parte sono rimasti nella tradizione: due dadi, un teschio, una coda, un ponte, un labirinto o un'oca.

Il giuoco dell'oca era forse derivato da un gioco cinese Shing Kunt t'o ("la promozione dei mandarini"), in cui il tabellone era costituito da 99 caselle numerate disposte a spirale. Alcuni storici credono che il gioco dell'oca abbia un antenato simile nell'Egitto dei faraoni.

Danze Popolari in Fondazione

Un pomeriggio tra danza, storia e tradizione

Grande entusiasmo per una novità particolarmente apprezzata da tutti gli ospiti. Per la prima volta, il gruppo del corso di ballo Unitel di Seregno, si è esibito insieme davanti agli ospiti del Centro Diurno e dell'RSA, regalando uno spettacolo ricco di colori, musica e significato.

I ballerini hanno proposto una serie di danze folkloristiche ispirate a tradizioni e atmosfere di tempi lontani, accompagnando il pubblico in un affascinante viaggio nella storia. Le coreografie richiamavano usanze e stili che affondano le proprie radici fino al Seicento, facendo rivivere attraverso la danza gesti, costumi e racconti di altre epoche.

Simbolo dell'esibizione è stato un magnifico mazzo di dodici rose, portato in scena durante lo spettacolo. Ogni rosa rappresentava una danza e, allo stesso tempo, uno dei mesi dell'anno, raccontando in modo originale e suggestivo il trascorrere del tempo attraverso il ritmo, i colori e la musica.

Al termine dell'esibizione, le rose sono state donate agli ospiti presenti, un gesto semplice ma molto gradito che ha reso il momento ancora più speciale.

Gli ospiti hanno apprezzato la novità della proposta e la possibilità di condividere insieme una nuova esperienza culturale.

Ringraziamo di cuore il gruppo Unitel di Seregno per la disponibilità, l'impegno e la passione con cui ha preparato e presentato questo spettacolo.













MATTINE DI STRETCHING E RISVEGLIO MUSCOLARE

GINNASTICA DI GRUPPO

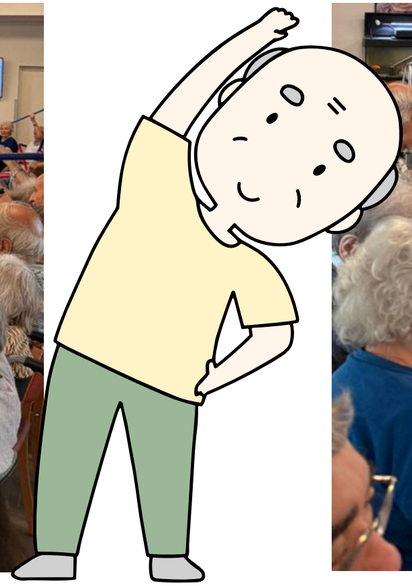
con **Arianna e Francesca,** le nostre fisioterapiste, che con CREATIVITA' ed INGEGNO creano occasioni di incontro e terapia a beneficio dei nostri ospiti.













Progetto Biofilia in CDI : mani nella terra, sorrisi in fiore

Nelle scorse settimane il nostro giardino si è trasformato in un piccolo laboratorio di natura, creatività e benessere grazie al Progetto Biofilia. Gli ospiti del centro diurno hanno partecipato con entusiasmo alla piantumazione di fiori colorati destinati ai davanzali del centro e alla cura dell'orto sospeso, dove hanno trovato posto basilico, pomodori e tante profumate erbe aromatiche.

Le attività si sono svolte all'aria aperta, approfittando delle belle giornate di sole e del piacevole clima primaverile. Il giardino si è confermato un luogo speciale: uno spazio che rilassa, favorisce il contatto con la natura e offre preziose occasioni di incontro e socializzazione.




















Tra una piantina da sistemare e un vaso da riempire non sono mancati sorrisi, chiacchiere, ricordi e curiosità. Molti partecipanti hanno condiviso esperienze legate agli orti di una volta, raccontando aneddoti e piccoli segreti del giardinaggio

Altri hanno scoperto il piacere di vedere nascere qualcosa grazie alle proprie cure e alla collaborazione del gruppo.

Ogni fiore piantato e ogni germoglio curato rappresentano un segno concreto dell'impegno e della partecipazione di tutti.

Ora non resta che osservare la crescita delle nostre piante e attendere con curiosità i primi risultati dell'orto sospeso.

Un grande grazie a tutti coloro che hanno contribuito a far sbocciare questo bellissimo progetto. Perché, a volte, basta un seme, un po' di terra e tanta compagnia per coltivare non solo piante ma anche benessere e felicità.













18 GIUGNO 2026

Cinema e emozioni in CDI

Venerdì 19 giugno, appuntamento con "Cinema:emozioni e ricordi" in collaborazione con il volontario Paolo che propone al gruppo di ospiti del CDI il film: "I diavoli volanti": risate, ricordi e vita militare nel film di Stanlio e Ollio.

Il film " I diavoli volanti" (1939), con il celebre duo comico Stanlio e Ollio, continua ancora oggi a regalare sorrisi e a far riaffiorare ricordi lontani. La storia, ambientata tra Parigi e il Marocco, racconta le disavventure di Ollio, innamorato e deluso, e dell'amico Stanlio che lo convince ad arruolarsi nella Legione Straniera per dimenticare i dispiaceri d'amore. Tra situazioni comiche e momenti surreali, i due finiscono in una serie di guai fino a un finale inaspettato e fantasioso.
Ma ciò che rende questo film speciale non è solo la comicità senza tempo, bensì le emozioni che suscita negli spettatori di ogni età.
Durante la proiezione, gli ospiti hanno condiviso ricordi personali legati al film e al periodo storico. Una signora ha raccontato con emozione: "Andavo al cinema con i miei fratelli la domenica pomeriggio. Era un momento di festa, tutto il paese si ritrovava in sala." Un ricordo che riporta a un'epoca in cui il cinema era un appuntamento atteso e condiviso.
Un altro ospite, guardando le scene ambientate nella vita militare, ha ricordato il suo passato nella Marina Militare, rievocando anche la gioia della licenza di merito, quando poteva tornare a casa da La Spezia e da Livorno. Le immagini del film hanno così riacceso emozioni autentiche e personali.
C'è anche chi ha rivisto il film per la quarta volta, sottolineando come, nonostante la ripetizione, le risate siano sempre garantite: la comicità di Stanlio e Ollio non perde mai la sua forza.
Un altro ospite, invece, ha riconosciuto nella vita militare rappresentata sullo schermo un'eco della propria esperienza nell'Aeronautica Militare, ritrovando piccoli dettagli capaci di riportarlo indietro nel tempo.
I diavoli volanti non è quindi solo un film comico, ma un ponte tra generazioni, capace di unire ricordi, esperienze e sorrisi. Una dimostrazione di come il cinema possa ancora oggi emozionare e far rivivere pezzi di vita preziosi.







ANGURIATA

















Si dice che per dare inizio alla bella stagione ci vogliano tre cose: lunghe giornate soleggiate, la voglia di stare insieme e...Una bella anguria! C'è qualcosa di speciale in una fetta di anguria: la sua forma ricorda proprio un sorriso e con questo spirito inauguriamo questa merenda stagionale, in grado di portare con semplicità freschezza e buon umore a tutti! 🍉










SERVIZI SOCIALI


















IL GIOR




SCUOLA DELL'INFANZIA
GARIBALDI
DIPLOMATI


libri che uniscono
nonni e bambini





Incontro intergenerazionale conclusivo con i bambini della scuola dell'infanzia GARIBALDI dell'Istituto Cialdini- lunedì 15 e martedì 16

Il sole estivo è giunto in Fondazione con il sorriso e la vibrante energia dei bambini delle scuole dell'istituto Cialdini, sede Garibaldi. Due mattinate di pura gioia caratterizzate dall'energia delle canzoni che i bimbi hanno voluto dedicarci, alcuni ospiti non hanno resistito al loro ritmo lasciandosi andare a dei balletti con tanto di piccola coreografia! Ma non solo: questi incontri, in cui sono stati coinvolti ospiti di RSA e CDI hanno rappresentato l'incontro finale di un ricco e lungo progetto intergenerazionale che ha avuto come filo conduttore la lettura. La lettura che ci ha accompagnato in questa mattinata è stata un'avventura di una nonna alquanto singolare, eccovi un estratto:

"Vi rivelo un segreto: mia nonna è un pirata! Certe cose i bambini le capiscono. Adesso vi racconto come ho fatto a scoprirlo... Martino non vede l'ora che la nonna vada a prenderlo a scuola perché, quando lei arriva, comincia l'avventura. Conosce storie di terribili capitani, calamari giganti e arrembaggi in alto mare. Cucina merende da bucaniere e, quando meno te l'aspetti, tira fuori un vero forziere stracolmo di dobloni d'oro"

Questa strampalata storia ha dato poi il via a un momento di creatività: pappagalli, forzieri, creature marine hanno preso vita attraverso i colori di ospiti e bambini che, gomito a gomito, hanno creato un mondo lontano con la sola fantasia.

Per concludere la bella mattinata trascorsa e questo ciclo di incontri intergenerazionali che sicuramente avrà seguito, alcuni ospiti hanno realizzato e donato ai bimbi una piccola spilla-molletta con una fetta di anguria per celebrare con dolcezza l'arrivo dell'estate e la riconoscenza per questo percorso ricco ed emozionante insieme.











I nostri nonni preparano un dono per i bimbi . Ormai da tanti mesi il rapporto epistolare e virtuale ci ha incuriosito. Finalmente ci conosceremo e ci incontreremo di persona.



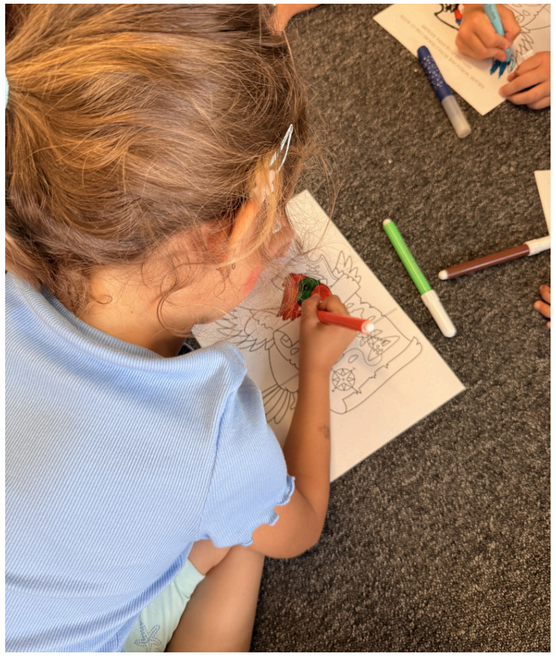














INQUADRA E GUARDA
NONNI E BIMBI INSIEME

Laboratorio creativo e passaggio Alpini 13 e 14 giugno



In attesa dell'arrivo degli alpini, il laboratorio creativo della mattinata di sabato 13 giugno è stato dedicato alla creazione di quattro coccarde in cartoncino, colorate e patriottiche,per poter dire tutti quanti insieme: "Evviva evviva il corpo degli Alpini!".

Un lavoro di insieme che ha rafforzato la collaborazione tra diversi gruppi di ospiti organizzati ciascuno in precisi compiti: il gruppo di ritaglio ha pazientemente sagomato dei cerchi in carta riprendendo il tricolore, un altro gruppo ha poi piegato ed applicato il tutto intorno ad un disco di cartoncino. Grande pazienza e precisione sono state ripagate da un grande effetto! E per concludere il gruppo di coloritura ha impreziosito il centro della coccarda con lo stemma della nostra Repubblica e con il simbolo degli Alpini per eccellenza: il cappello! Con l'iconica penna nera e circondato da splendide stelle alpine. La colonna sonora di questo fremente laboratorio creativo sono stati i canti alpini, che hanno riecheggiato in salone rallegrando e anche commuovendo i nostri ospiti. Le coccarde sono poi state appese alle colonne esterne per parare il nostro grande porticato, che nella mattinata di domenica 14 ha ospitato il nostro pubblico di ospiti per il sentitissimo Saluto agli Alpini, a cui è stata donata una coccarda dalla nostra Presidente.




W L'ITALIA
W GLI ALPINI







Keep in
Good




Evviva gli ALPINI!
GRAZIE!




Evviva gli ALPINI!
GRAZIE!





L’arrivo della FANFARA












ASSO
AD ALPIBUS PRODEUNT VRI FULGORE FORTISSIMI

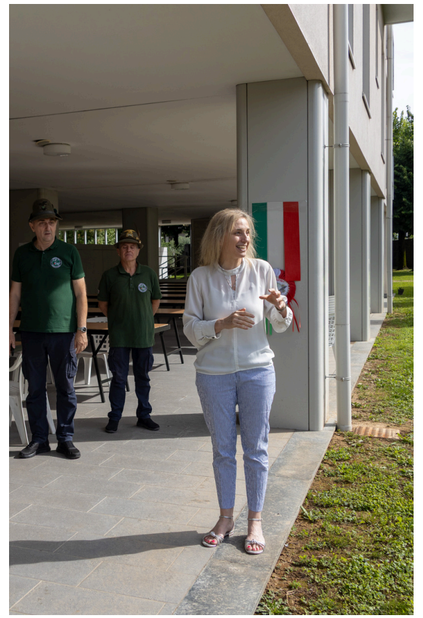







33









Inquadra e guarda l’arrivo della FANFARA di ASSO

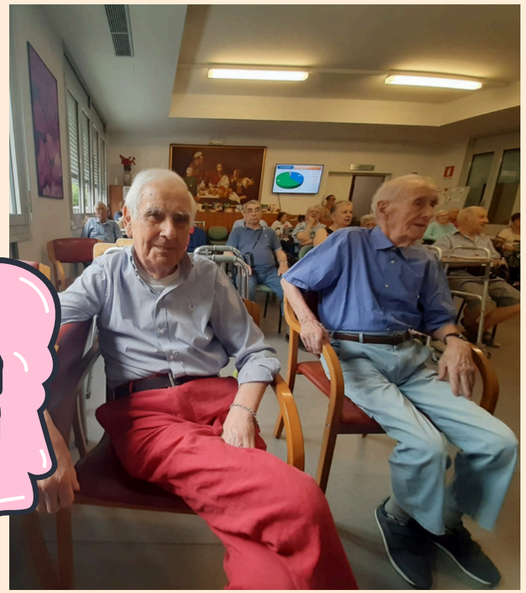




Inquadra, guarda e ascolta l’esibizione nel parco









COMPLEANNI DI GIUGNO

auguri a :

Festa dei compleanni di GIUGNO con l'amico FRANCO BALLABIO

RSA

EUGENIA	82	GIANNARTURO	98
SPERANZA	79	MARIA M.	99
DIANA	92	GIOVANNI	84
LUIGI	81		

CDI

ROSA ANGELA	85
ROMANO	88























































35

Buona musica e un fresco gelato ed è subito festa!



Grazie per l'attenzione!

al prossimo aggiornamento per ...

... "NON PERDERE IL FILO" con la Fondazione